

In testa alla classifica

Export la capitale è Reggio

REGGIO. Il boom dell'industria meccanica reggiana fa il vuoto alle spalle e riscrive la mappa dell'export dei capoluoghi italiani. La conferma viene da un'indagine stilata dalla **Fondazione Edison** di Milano, su dati dell'Istat. Nei primi nove mesi del 2006 l'export delle imprese reggiane, suddiviso per abitante, è balzato al vertice della classifica italiana: ha risalito due posizioni (era terzo), ed ha scalzato l'industria vicentina.

SABIA A PAGINA II

IL BOOM DELLA MECCANICA

A Reggio la corona di regina dell'esportazione

Le aziende di casa nostra balzano al primo posto superando Modena

di Mario Sabia

REGGIO. Cambia volto nel 2006 la classifica delle esportazioni italiane nel settore manifatturiero che ha una nuova regina: Reggio Emilia. Le industrie reggiane, soprattutto quelle legate alla meccanica e alla meccatronica, scalzano infatti dal vertice della classifica italiana le aziende di Vicenza, mentre Modena si conferma nella piazza d'onore. In rapporto al numero de-

gli abitanti, l'export delle imprese reggiane è balzato al primo posto con oltre 11 mila euro pro capite di prodotti manifatturieri esportati nel periodo gennaio-settembre 2006. I comparti reggiani più richiesti all'estero sono meccanica ed energia. seconda si conferma Modena, con esportazioni di piastrelle, mentre al terzo posto scende l'industria del cuoio di Vicenza.

Il boom dell'industria meccanica reggiana fa il vuoto alle spalle e riscrive la mappa dell'export dei capoluoghi italiani.

La conferma viene da un'indagine stilata dalla **Fondazione Edison** di Milano, sui dati forniti dall'Istat. Ebbene, nei primi nove mesi del 2006 l'export delle imprese reggiane è balzato al vertice della classifica italiana, rispetto al 2005: ha superato due posizioni (era al terzo posto), ed ha scalzato l'industria vicentina, molto agguerrita nelle manifatture del cuoio e dell'oreficeria.

In particolare l'industria meccanica reggiana (meccatronica, energia e macchinari per usi generali), spinge la nostra provincia ai vertici della classifica italiana dell'export manifatturiero in proporzione al numero di abitanti. Modena mantiene il secondo posto per l'esportazione delle piastrelle (il tessile carpigia-

no fatica ancora), mentre Vicenza perde il primato.

In generale le province a forte vocazione meccanica (come Reggio, Novara, Brescia e Udine), spingono sull'acceleratore e salgono in classifica, mentre calano le aziende orientate ai settori dell'abbigliamento, delle calzature e dei mobili.

«Questo nuovo successo conferma la capacità delle imprese reggiane di competere, con tenacia e successo, sui mercati globali — afferma il presidente degli Industriali di Reggio, Gianni Borghi — e nonostante le debolezze strutturali del Sistema Paese, Reggio si attesta tra le aree più avanzate dell'Unione Europea. I dati sul valore dell'export pro-capite — conclude Borghi — confermano nuovamente la forte vocazione all'export delle nostre imprese manifatturiere. Un successo favorito dalla cultura plurindustriale (meccatronica, abbigliamento, settore alimenta-

re, ceramica, materie plastiche) caratteristica del nostro tessuto produttivo».

